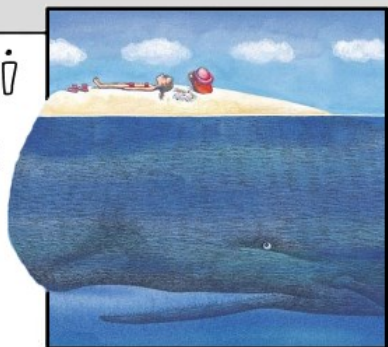


Balene Orchi
Elefantesse

Un blog di Chiara Montani

LO SPAZIO BIANCO NETWORK



Chiara Montani tra albi illustrati e fumetti per bambini

Browse: [Home](#) » La piscina di Ji Hyeon Lee: come raccontare senza parole la magia del mondo

LA PISCINA DI JI HYEON LEE: COME RACCONTARE SENZA PAROLE LA MAGIA DEL MONDO

25 luglio 2017 · by Chiara Montani · in albi illustrati

La piscina è un albo illustrato dalle grandi dimensioni (48 pagine, 22 x 30,5 cm), pubblicato dalla casa editrice Orecchio Acerbo. È il primo lavoro dell'artista coreana

Ji Kaywon University of Art & Design. È importante sottolinearsi sull'origine

CHIARA MONTANI



Aspirante libraia, nasce a Brescia nel 1987 e si laurea in

Lettere presso l'università Statale

Utilizziamo i cookie perché tu abbia la migliore esperienza possibile. Se continui a visitare questo sito assumiamo tu sia d'accordo.

[Maggiori informazioni](#)

Accetto



dell'illustratrice perché è proprio dall'arte figurativa coreana, e, soprattutto, dall'eleganza dei suoi ideogrammi, che nasce la profondità del suo segno. La leggerezza e il nitore orientale sono qui, inoltre, esaltati dalla caratteristica più particolare di questo albo: infatti *La piscina* è un libro senza parole, in cui le allusioni e le suggestioni sono esclusivamente affidate ai disegni. L'artista si è servita principalmente di tre colori per raccontare la sua suggestiva storia: il grigio, l'azzurro e il rosso – ciascuno caratterizzato più gradazioni – e per realizzare le illustrazioni ha adoperato solamente matite colorate. La tecnica del

pastello dona alle tavole vivacità e freschezza: sembra quasi di sentire l'acqua sulla pelle, odorare il cloro, vedere i riflessi sulle candide mattonelle.

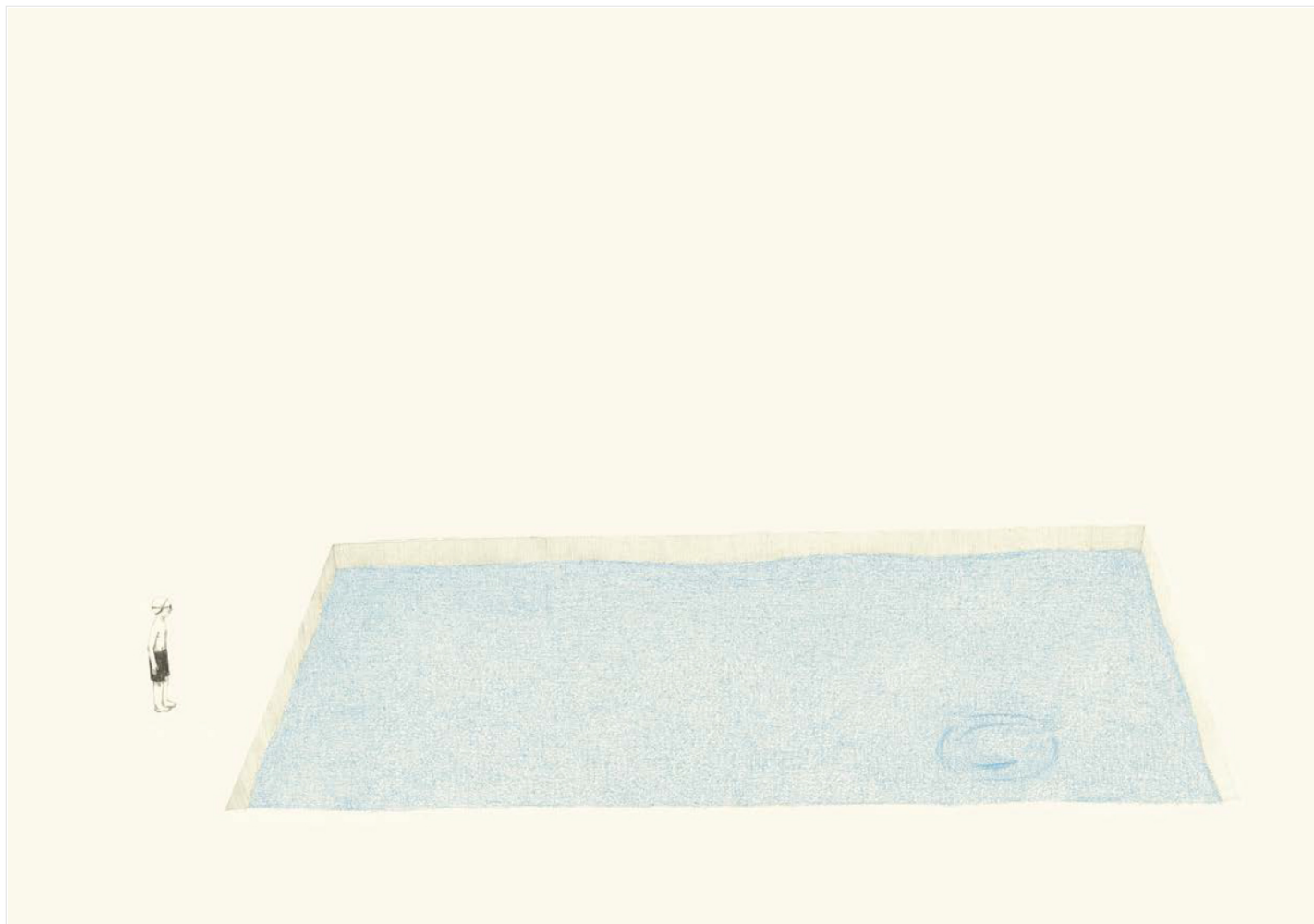
La copertina ci presenta immediatamente il protagonista del racconto: è un bimbo con occhialini, cuffietta da piscina e un delizioso sorriso. Dagli occhialini escono conchiglie e pesci che fluttuano verso l'alto, attratti dalla superficie. Stilisticamente abbiamo qui tutte le caratteristiche che ritroveremo nell'albo: rosso, azzurro e grigio perfettamente calibrati, sfondi colorati con campiture compatte, a pastello, e perfetta distribuzione degli spazi.

Percepriamo subito che aprendo l'albo ci troveremo letteralmente immersi in un modo subacqueo ricco di sorprese. Non vediamo l'ora di tuffarci.

cinematografica. Nel 2011 inizia a lavorare nella Libreria dei ragazzi della sua città dove scopre il meraviglioso mondo degli albi illustrati e della letteratura per l'infanzia. Nel tempo libero ama leggere graphic novel, guardare film d'autore e ascoltare rock anni '70, '80 e '90.

ULTIME DAI BLOG

- *Come un romanzo*
Attilio Micheluzzi e gli adattamenti letterari
Lorenzo Barberis – 30/03/2018
- *Comics Calling*
Spot: è uscito "Comics Calling Director's Cut"
Andrea Gagliardi – 26/03/2018
- *Tavole in Musica*



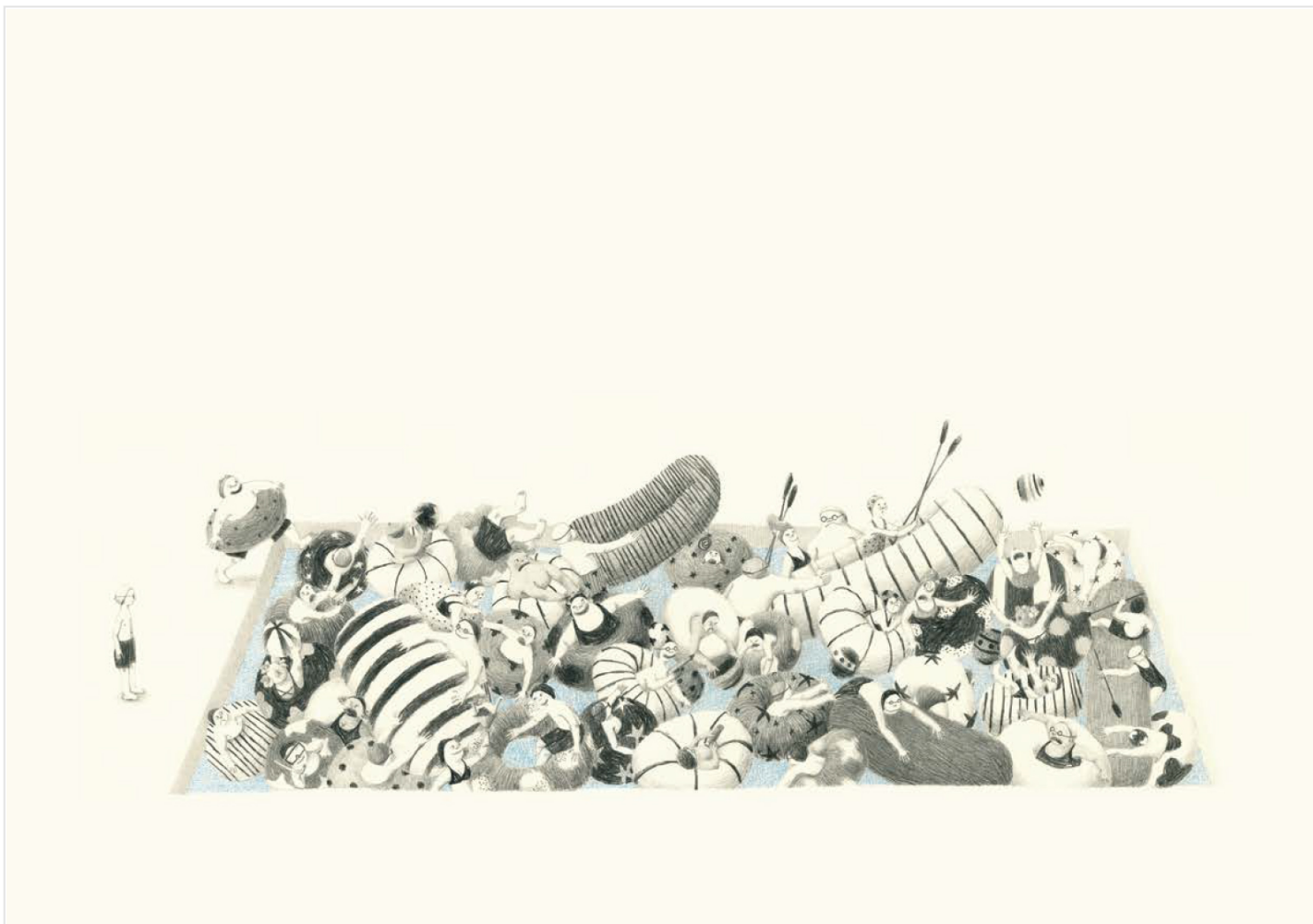
Decidere di tuffarsi non è facile come sembra. Forse è questo il pensiero del bimbo: lo ritroviamo sulla pagina di sinistra, con lo sguardo rivolto verso la vuota pagina di destra. È disegnato a matita grigia, con tratti soavi ma decisi. Non vediamo nemmeno il suo sguardo, non ci sono parole, ma partecipiamo alla sua indecisione e alle sue riflessioni. Nella pagina successiva appare la piscina e il bambino che continua a osservarla come stava facendo poco prima, indeciso se tuffarsi o meno. Il

LA SFIDA DI RACCONTARE IL FUMETTO MUSICALE CON I VIDEO

Tavole in Musica – 25/03/2018

- *Comics is the Drug*
CAPITOLO 4, ovvero, Dove si confronta il graphic novel "The end of the f***ing world" di Charles Forsman con il suo adattamento televisivo
Omar Martini – 23/03/2018
- *Lone Work | L'editoria a nudo*
5 consigli per proteggere il diritto d'autore di immagini, libri, foto e fumetti
Officina Meningi – 16/03/2018
- *Al caffè del Cappellaio Matto*
Di quando Pluto uccise Pippo
Gianluigi Filippelli –

punto di vista dell'osservatore è dall'alto, da lontano. Nello stile di Ji Hyeon vediamo coesistere in perfetta armonia la precisione dei dettagli di alcune tavole, accostate ad altre di più ampio respiro e più minimaliste.



Improvvisamente compaiono altri bagnanti, mostrandosi tutt'altro che indecisi. Senza riflettere si buttano in massa e galleggiano sicuri, avvinghiati a ciambelle e

04/03/2018

- *Sono Fumetti*

Quando l'amore fa Snap (you must remember Gwen)

Marco D'Angelo – 14/02/2018

- *Il blog di Redazione*

Perché andare ad Angoulême

Maria-Angela Silleni –

03/02/2018

- *Power to the Story*

Star Wars e il concerto dei Led Zeppelin

Giorgio Salati – 02/01/2018

- *Dead Man Walking*

Una chiacchierata con Capitan Artiglio riguardo Sappy

Salvatore Vivencio –

18/12/2017

- *Telegrammi dalle retrovie*

salvagenti. Sono raffigurati in modo grottesco, sono disordinati e scomposti. Sembra quasi di sentirne il chiasso. Disturbano quell'essenzialità così sobria del bambino e della piscina. Il nostro piccolo protagonista è ora sul bordo della piscina, è riuscito a guadagnarsi un piccolo spazio tra la folla ammassata nell'acqua, e non solo... ha trovato anche il coraggio per buttarsi. Seguiamo gradualmente tutti i suoi passaggi: da una pagina all'altra, fino a quando finalmente si siede e decide di scivolare dolcemente in acqua con uno slancio. Non resta in superficie: un colpo di reni, e improvvisamente è tutto blu e presto i piedi scomposti dei bagnanti scompaiono.

Sui sequel, sui prequel e sugli adattamenti a serie TV di

Qualsiasi Cazzo di Cosa

Susanna Raule – 05/12/2017

- *Fumetti Corsari*

Mercurio Loi e l'insostenibile leggerezza delle scelte

Simone Cilli – 17/11/2017

- *Frattaglie*

Professione: invisibile

Alex Crippa – 09/11/2017

- *Diario di bordo di un*

Camminatore

Camminando nella Buenos Aires più spettrale di sempre

Christian Cabizza –

21/09/2017

- *Faccia tosta e una sedia comoda*

Matteo Lolli: disegnare Marvel



In questa sua impresa non resta solo a lungo, una bambina l'ha visto. Anche lei s'è fatta forza e si è lanciata in profondità. Si incontrano subito, si riconoscono, sono uguali e sono coraggiosi. Pronti per l'avventura vera. Alla scoperta di un mondo dove è possibile incontrare pesci, coralli, conchiglie e persino Moby Dick. È un mondo incantato che si schiude solo per loro, lontano da tutti. Un mondo a colori, dai vivaci rosso e blu dei loro costumi al tenero rosa delle loro gote. E sul finire del racconto rieccoli di nuovo in superficie. Bagnati e felici, sanno di aver trovato la

Lara Bartoli – 04/09/2017

- *Il superpotere del giorno*
Superpotere N.13 (con Daniele Tomasi)

Alessio Landi – 22/07/2017

- *Autopsia del fumetto*
Heart & Mind: Autopsia di Zerocalcare

Devi Gargano – 28/06/2016

- *Modern Love*
Calcutta

Manuela Santoni – 16/05/2016

SEGUI BALENE ORCHI ELEFANTESSE

 [RSS – Articoli](#)

 [RSS – Commenti](#)

chiave segreta del mondo. Domani si tufferanno di nuovo.

Come già detto non ci sono parole, ma potentissime sono le metafore che *La piscina* mette in scena. La prima è sicuramente quella del coraggio di lanciarsi per trovare il proprio spazio nel mondo, affermare la propria identità e vivere il proprio percorso: c'è chi lo fa buttandosi senza riflettere e chi resta a osservare ai margini, cercando il coraggio dentro di sé. Solo chi è preparato riesce ad andare in profondità e a scorgere la *poesia* del reale. La seconda metafora è più dolce: è la condivisione che rende speciale le scoperte, il superamento dei propri limiti, le esperienze. L'amicizia, o l'amore, rendono le avventure ancor più degne di essere vissute. Ancora una volta un *silent book* che riesce a dare spazio a una comunicazione più immediata, a riflessioni più profonde di quanto non consenta un pensiero elaborato da parole e frasi. E in questo caso il silenzio si sposa meravigliosamente con l'atmosfera subacquea del racconto.

Condividi:



2 Responses



francesca · settembre 12, 2017 at 14:44:37 · →